

LA TRATTATIVA A PALAZZO MARINO GLI ESPERTI DI REGIONE, PROVINCIA E COMUNE INCONTRANO FONDAZIONE FIERA E CABASSI

Aree Expo, comodato o Newco? Parola a legali e proprietari

— MILANO —

MEZZOGIORNO di fuoco o anticamera dell'ennesimo rinvio, oggi alle 12.30, a Palazzo Marino, i legali di Regione, Provincia e Comune si riuniranno con Fondazione Fiera e Gruppo Cabassi per confrontarsi su costi, opportunità e legittimità delle due soluzioni ancora sul tavolo per l'acquisizione pubblica dei terreni, oggi privati, destinati ad ospitare l'Expo del 2015. Da una parte l'offerta avanzata nelle scorso settimane da Fondazione Fiera e

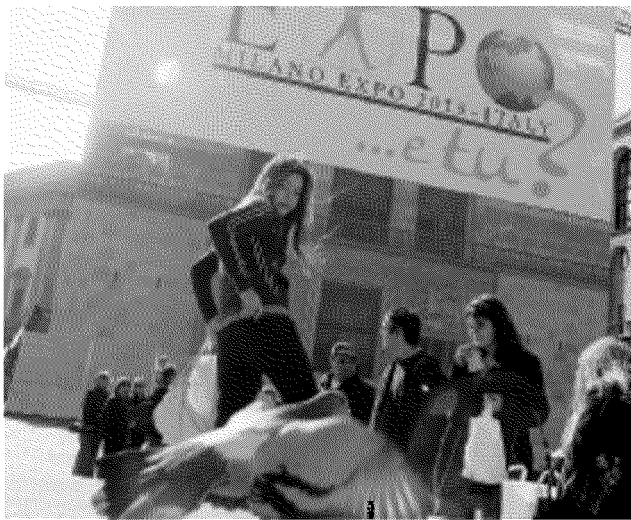
Gruppo Cabassi, i proprietari dei terreni, agli enti pubblici: un comodato d'uso che preveda la concessione di diritti di superficie sulle aree. Dall'altra la controproposta della Regione: l'istituzione di una società a maggioranza pubblica aperta a Fondazione Fiera e fratelli Cabassi che subentri alla proprietà dei terreni. A favore della prima soluzione sono Comune e Provincia. Per la seconda, il Pirellone. Oggi parleranno i legali ma anche i proprietari.

CONTRO l'ipotesi della Newco giocherebbero i tem-

pi. Il Bureau International des Expositions (Bie), il comitato che sovrintende la kermesse, impone di risolvere la trattativa entro fine ottobre. Secondo i tecnici del Comune l'istituzione della Newco è però operazione complessa e i giorni a disposizione non eccedono. Decisivo poi è, nell'ottica della Newco, arrivare ad una stima condivisa del valore dei terreni, che poi diventerà il capitale della società: l'Agenzia per il territorio l'ha stimato in 180 milioni, per la Regione il valore va dimezzato.

Contro il comodato gioca

invece il rischio speculativo. Una parte delle aree tornerà ai proprietari una volta chiuso l'Expo. E tornerà come terreno edificabile, mentre ora è agricolo. Fondazione Fiera e Gruppo Cabassi, nell'offerta di comodato così come proposta agli enti locali, si sono lasciati ampi margini di discrezione su come e cosa costruire dopo l'evento. La plusvalenza dell'operazione, per i privati, secondo la Regione, sarebbe di 140 mila euro. Il rischio speculativo è stato sottolineato anche da Dario Fruscio, ex presidente del collegio sindacale di Expo, in un'intervista a «Il Riformista».



FUTURO Per ora l'Expo è una grande macchina amministrativa, i progetti devono ancora partire

BRACCIO DI FERRO Formigoni per l'acquisto Moratti e Podestà per il diritto di superficie

